



[Pocherighe # 111 – settembre 2017]

Settembre, andiamo :-)

Riprendiamo dopo le vacanze estive con un pocherighe che rimanda al sito aggiornato di Palestra della scrittura, pieno di spunti per riflettere e migliorare l'efficacia della nostra comunicazione.

Purché sia slide design

di Alessandro Lucchini

Se il mondo fosse diviso in due, le slide starebbero da una parte e io starei dall'altra.

Nei corsi di public speaking, in genere il mio suggerimento è: «Buttate via quelle orribili slide: la gente vuole sentire i vostri racconti, confrontarsi con voi, magari emozionarsi, non leggere i vostri paragrafi mentre ci parlate fastidiosamente sopra».

Poi ho conosciuto Emanuele. Con il suo stile dolce e ironico, mi ha smontato in bel po' di pregiudizi su quelle brutte schermate luminose. Lui lo chiama *slide design*. Emanuele tiene un [corso in Palestra](#) il prossimo 7 ottobre.

Il pensiero computazionale

di Daniele Fioravanti

Ogni problema, ci piace pensare, ha una soluzione. In matematica, in informatica, forse nella vita, la soluzione è tanto migliore, tanto più efficace, quanto più è generale, adatta a una classe di contesti, riproducibile, descrivibile in un numero finito di passaggi e applicabile in tempi ragionevoli. Il nuovo libro di Paolo Ferragina e Fabrizio Luccio, [Il pensiero computazionale. Dagli algoritmi al coding](#), edito da Il Mulino, presenta alcuni problemi e le relative soluzioni sotto forma di algoritmi. Semplice ☺

Il potere dell'ascolto: may we have a dream?

di Chiara Lucchini

Qual è il potere dell'ascolto nelle negoziazioni, nella risoluzione dei conflitti, nella composizione dei piccoli e grandi contrasti che costellano ogni giorno della nostra vita? Parte dai suggerimenti di William Ury, antropologo ed esperto di negoziazione, la nostra riflessione e il sogno di una vera e propria rivoluzione dell'ascolto.

Lingua e antilingua: un vizio pubblico e privato

di Chiara Lucchini

Quante volte hai sospirato davanti a una circolare ministeriale? Quando si tratta di parlar oscuro, il pensiero va alla pubblica amministrazione, campione di "antilingua", come direbbe Calvino, di terrore semantico, ossia la paura di usare parole semplici e concrete. Ma son messe meglio le banche, le assicurazioni, le aziende in genere?

Guida alla semplificazione del linguaggio: un decalogo per farsi capire

di Cecilia Diotallevi

Il modo corretto di scrivere una lingua non è solo formalismo, è qualità, riguarda il rispetto per il lettore, e la reale efficacia della scrittura. Parole brevi, parole semplici, comuni, concrete, coerenti, periodi brevi e lineari, linguaggio affermativo... E altri consigli.

«Banking is essential, banks are not». Perché a tutti i bancari conviene imparare a scrivere social

Che è successo dalla dichiarazione di Bill Gates del 1994, e che succederà nelle banche, nei prossimi anni? Come si stanno preparando ai cambiamenti indotti dalla *digital transformation*? L'analisi di Giorgio Pasolli, direttore di Formazione Lavoro e di Banking Care Corporate University.



[Pocherighe # 111 – settembre 2017]

Quante sfumature di rosa? Il video

Va beh, ogni tanto ci torniamo: il tema ci è caro. Spesso ci capita di parlare del valore del linguaggio come strumento per riflettere, prima che per comunicare. In un recente evento dedicato allo sviluppo personale e professionale delle donne, abbiamo trattato il tema del linguaggio di genere. Ora è disponibile il [video di quello speech](#) (15 minuti).

Pocherighe è la newsletter della [Palestra della scrittura](#), fondata da [Alessandro Lucchini](#) e [Paolo Carmassi](#).
Pocherighe è indirizzata ad amici e partner che hanno spontaneamente fornito il loro indirizzo di posta elettronica (legge 196/03). Per non ricevere più Pocherighe, rispondere a questa mail specificando nell'oggetto "cancellazione".